

L'INTERVISTA

Furlan: è una svolta attesa da tanto tempo

Ventimiglia P. 6

Intervista ad **Annamaria Furlan**

«Il valore della contrattazione torna fondamentale»

«Un bell'accordo unitario a beneficio di lavoratori e lavoratrici che attendevano questo rinnovo da sette anni»

Il contratto recupera competenze e agibilità che erano state sottratte dalla legge

Vogliamo delle risorse aggiuntive da destinare alla stipula dei contratti di secondo livello

Marco Ventimiglia

«È un bellissimo accordo, e come tutti i belli accordi bisogna prepararlo a lungo, come è stato fatto in questi mesi, per poi arrivare alla stretta finale. Ed al termine di questa giornata posso dire che abbiamo raccolto dei buonissimi frutti per i lavoratori pubblici. Un bell'accordo unitario, con Cgil, Cisl e Uil insieme al governo per ripristinare la contrattazione per dei lavoratori che per sette anni non hanno mai visto rinnovare il loro contratto. Una bella giornata per i lavoratori e le lavoratrici del settore pubblico, ma anche per i cittadini perché grazie alla contrattazione ci saranno dei servizi migliori a disposizione della comunità». Annamaria Furlan, segretaria generale della **Cisl**, utilizza toni accesi per commentare quello che ritiene un autentico punto di svolta per i dipendenti pubblici.

Cominciamo dalla fine: l'ultimo nodo da sciogliere al tavolo è stato quello degli 80 euro?

«Sì, è un tema importante che abbiamo affrontato in modo generale a tutela dei lavoratori interessati, e che adesso verrà affidato alla contrattazione nei singoli comparti del pubblico impiego. Però vorrei sottolineare una cosa che sta a monte delle varie tematiche comprese in questo contratto unitario».

Vale a dire?

«La cosa fondamentale di questo accordo è che arriva dopo tanti anni nei quali la legge aveva avuto il sopravvento sul contratto. Adesso final-

mente la contrattazione riporta a casa le competenze e l'agibilità che la legge le aveva tolto. Ed è bene sottolineare che questo accordo vale per tutti i settori e per tutti i comparti della pubblica amministrazione. Un'intesa che ripristina la contrattazione di secondo livello, con le sue competenze e le sue prerogative, senza dimenticare l'inserimento del welfare contrattuale e della previdenza complementare».

Quello della contrattazione di secondo livello è un aspetto fondamentale per la Cisl...

«Certo. Finalmente si faranno i contratti nazionali per tutti i comparti del pubblico impiego e ripartirà la contrattazione di secondo livello in ogni ospedale, in ogni comune, in ogni scuola com'è giusto che sia. Perché soltanto attraverso la contrattazione, ed in modo particolare con quella di secondo livello, noi possiamo garantire la partecipazione e il protagonismo dei lavoratori e delle lavoratrici con una grande qualità dei servizi».

L'aumento salariale previsto nel rinnovo unitario del contratto sarà «non inferiore a 85 euro mensili medi». Che cosa significa nel concreto?

«La dinamica è molto semplice: come distribuire gli 85 euro lo decideranno i vari contratti dei comparti pubblici. E ciò verrà fatto guardando innanzitutto ai lavoratori ed alle lavoratrici che in questi anni hanno maggiormente sofferto del blocco della con-

trattazione».

Quali saranno le risorse a disposizione?

«Abbiamo a disposizione circa 5 miliardi di euro per il triennio. Ma a questa somma noi vogliamo che si aggiungano risorse destinate alla contrattazione di secondo livello. Dunque, ritengo sin d'ora che esistano le condizioni per fare dei contratti significativi per ogni lavoratore del pubblico impiego».

